

La Biblioteca dell'Area Biomedica nel 2009

Un annus mirabilis

Da molti punti di vista per la Biblioteca Biomedica il 2009 è stato un anno importante sia per quel che concerne i servizi offerti all'utenza interna sia per quel che riguarda la considerazione raggiunta a livello nazionale.

L'orario di apertura

A partire dal 7 settembre 2009 la biblioteca osserva un orario di apertura dalle 8,15 alle 18,30 dal lunedì al venerdì per complessive 51,15 ore. Nell'arco della settimana risulta essere la biblioteca dell'Ateneo con l'apertura più ampia.

Il personale

A partire dal 2007 alla biblioteca sono state assegnate quattro nuove unità di personale, mentre nell'ottobre del 2009 ne è andata in pensione una. Attualmente il personale in servizio è di 11 unità. Queste assegnazioni hanno consentito di ampliare l'orario di apertura, ma anche di poter avere il segretario amministrativo del centro di servizio non più a tempo parziale, ma tra il personale effettivo, con evidente vantaggio per la struttura.

Di grande utilità è stata anche l'assegnazione di un congruo numero di studenti part-time, ai quali viene affidata la gestione del desk di accoglienza della biblioteca.

La biblioteca per la Facoltà e gli studenti

Nel 2009 si è consolidato da parte di alcuni docenti l'uso degli spazi riservati della Biblioteca per incontri o seminari. Tra gli altri va segnalato il meeting con i docenti di Harvard. Ma sempre di più si è radicato l'uso della biblioteca da parte degli studenti, la cui presenza è ormai costante, tanto da occupare spesso tutti i posti a sedere. Inutile anche sottolineare il costante utilizzo delle postazioni di PC, così come l'uso della rete wi-fi per chi utilizza PC propri.

Il patrimonio librario cartaceo

Sia l'acquisto di manualistica per gli studenti sia la cessione da parte di Scienze infermieristiche del loro materiale librario ha fatto sì che, in linea di massima, le esigenze di studio siano soddisfatte. Naturalmente vi sono ancora delle lacune alle quali si potrà eventualmente ovviare anche con fondi per la didattica.

Il patrimonio online

L'acquisizione delle basi dati con full-text Cinahl e Dentistry and Oral Sciences Source ha consentito da un lato di soddisfare delle discipline fino ad ora poco rappresentate e dall'altra di aumentare l'offerta di periodici a testo integrale in maniera significativa. A ciò si aggiunga anche l'acquisto di singoli titoli di odontoiatria (come Journal of Periodontology e Journal of Orthodontics) e l'accordo con Karger e Mary Ann Liebert. Complessivamente si tratta di circa mille riviste in linea in più, che sommate a quanto è disponibile grazie agli accordi consortili (Elsevier, Wiley (che adesso ingloba anche Blackwell), Springer, NPG, ACS). Ormai sono circa 7.000 i periodici biomedici a cui si può accedere in linea.

Il document delivery

Il document delivery, vale a dire la fornitura di articoli per la ricerca a studenti e docenti, è sicuramente uno dei servizi più apprezzati sia dall'utenza interna sia a livello nazionale, dal momento che aderiamo a due circuiti (Nilde e Gidif) per lo scambio di articoli tra biblioteche. Basterà citare alcuni numeri per dare un'idea della rilevanza di questa attività, paragonando gli anni 2008 e 2009. Sebbene il servizio un tempo denominato BOD (Biomedica On Demand) sia nato con

il sito web della biblioteca nel 1996, a partire dal 2006 il modulo per la richiesta di articoli è stato integrato con un vero e proprio database che consente una migliore gestione e evasione di quanto richiesto. Per altro va segnalato come molti utenti continuano a non servirsi di questo strumento e inviano le richieste direttamente ai nostri indirizzi personali oppure per fax o presentandosi personalmente in biblioteca.

Tramite modulo < <http://biomedica.biblio.uniroma2.it/documentdelivery/>>

Richieste 2008	10.500	Richieste 2009	21.196
Evasi	9.873	Evasi	20.101
Inevasi	627	Inevasi	1.095

Vale a dire che nel 2009 le richieste sono più che raddoppiate e questa tendenza sembra anche confermata dal 2010, visto che nei primi 20 giorni di gennaio si sono avute 1471 richieste rispetto alle 822 dello stesso periodo del 2009.

Altre migliaia di richieste sono state evase su richieste pervenute non tramite modulo, bensì per posta elettronica o per fax o anche tramite elenchi cartacei.

A ciò bisogna aggiungere quanto viene fornito alle biblioteche. La Biblioteca Biomedica, presente nel Catalogo italiano dei periodici in linea, fa parte di due circuiti per il document delivery, Nilde e Gidif.

PER NILDE

	TIPOLOGIA RICHIESTA	Totale	% di successo	Tempo di giacenza
Statistiche generali 2009	Ordini Inviati da noi	3913		
	Articoli Ricevuti	3375	86,5	0,7 giorni
	Ordini Ricevuti da noi	1858		
	Articoli Forniti	1805	97,15	0,1 giorno
Statistiche generali 2008	Ordini Inviati	2376		
	Articoli Ricevuti	2036	85,69	1,1
	Ordini Ricevuti	1560		
	Totale Articoli Forniti	1508	96,67	0,2

Come si può notare nel 2009 sono aumentate sia le nostre richieste (3913), ma anche gli articoli che abbiamo fornito (1805) con tasso di successo (97,15) e tempi di evasione eccellenti (0,1 giorni). Per il Gidif, invece, siamo passati da 678 richieste spedite da noi nel 2008 a 473 nel 2009 e da 297 ricevute nel 2008 a 115 nel 2009.

Ancora vanno aggiunti gli articoli inviati a biblioteche che non fanno parte di questi circuiti. E' difficile dare un dato complessivo, ma direi che si avvicina ai 30.000 articoli forniti nel 2009.

Prospettive future

Migliorare i servizi all'utenza non può che essere un obiettivo costante. Per questo è auspicabile che i finanziamenti per il 2010 possano confermare i passi avanti effettuati nel 2010. Forse è possibile anche cercare di attivare nuovi servizi (a pagamento) per recuperare ad esempio quel 5% di articoli che rimangono inevasi. Così come si può pensare a un maggior coinvolgimento dei Dipartimenti o dei Corsi di Laurea per l'acquisizione di ulteriori risorse (ne è un esempio l'Encyclopedia of Life Sciences comprata dal Corso di Laurea in Farmacia a beneficio dell'intero Ateneo).

Di grande interesse potrà essere anche la proposta che ci è venuta dalla Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità per valutare assieme come procedere al rinnovo di determinati periodici nel 2010, in maniera da armonizzare i posseduti, evitare tagli di stessi titoli e in sostanza procedere a un'integrazione dei cataloghi.